

INEQUALITIES RESEARCH

Generare conoscenza per ridurre
le disuguaglianze

Bando con scadenza
12 maggio 2026

BANDI 2026 - RICERCA SCIENTIFICA

Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICI DONARE • 1816



Indice

1. <i>PREMESSA</i>	3
2. <i>IL CONTESTO</i>	3
3. <i>GLI OBIETTIVI</i>	3
4. <i>LINEE GUIDA</i>	4
4.1 <i>Soggetti destinatari</i>	4
4.2 <i>Progetti ammissibili</i>	4
4.3 <i>Criteri</i>	6
4.4 <i>Progetti non ammissibili</i>	7
4.5 <i>Iter di presentazione</i>	7
5. <i>BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI</i>	7
6. <i>COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI</i>	7
7. <i>SINTESI</i>	7

1. PREMESSA

Il bando INEQUALITIES RESEARCH - Generare conoscenza per ridurre le disuguaglianze è un bando con scadenza che si inserisce nella linea di mandato “Ridurre le disuguaglianze intervenendo sulle diverse forme di povertà e fragilità”.

2. IL CONTESTO

Il costante proliferare delle disuguaglianze rappresenta uno fra i principali ostacoli per il benessere delle persone, la coesione sociale e il progresso della collettività¹. Questo fenomeno si manifesta lungo molteplici dimensioni, dalla salute all'istruzione, dal reddito alla provenienza geografica, dall'identità di genere alla partecipazione civica, seguendo logiche sempre più additive e interconnesse. Le recenti crisi internazionali hanno ulteriormente ampliato questi divari, accentuandone la natura multidimensionale^{2 3}, e anche il nostro Paese si allinea a questa tendenza globale.

In Italia, infatti, nel 2024, oltre 5,7 milioni di persone si trovavano in condizione di povertà assoluta, con un'incidenza più elevata tra famiglie numerose, monogenitori, nuclei con minori e famiglie con cittadinanza non italiana, dove il rischio di povertà raggiunge livelli sensibilmente superiori rispetto ai nuclei composti da soli cittadini italiani. Permangono inoltre marcati divari generazionali ed educativi: la povertà è più contenuta tra le famiglie con una persona di riferimento con almeno 65 anni e diminuisce al crescere del livello di istruzione. Anche gli indicatori di povertà relativa confermano questa tendenza, con un'incidenza che cresce significativamente all'aumentare della dimensione familiare⁴.

¹Ines A Ferreira, Rachel M Gisselquist, Finn Tarp, On the Impact of Inequality on Growth, Human Development, and Governance, International Studies Review, Volume 24, Issue 1, March 2022, viab058, <https://doi.org/10.1093/isr/viab058>.

²Rapporto Oxfam 2024. Disuguaglianza: il potere al servizio di pochi”

Favorire lo sviluppo di una società più equa e accessibile, capace di garantire piena dignità di cittadinanza a tutte le persone, senza distinzione di condizioni economiche, sociali, territoriali, culturali o di genere, costituisce quindi una sfida di primaria importanza.

L'esperienza italiana, per altro, presenta elementi peculiari che offrono spunti preziosi per elaborare modelli di intervento rilevanti anche a livello internazionale. L'Italia, infatti, è riconosciuta come un mosaico territoriale complesso, dove convivono contesti molto differenti: grandi metropoli, piccoli centri, aree interne, città medie e territori rurali. Questa pluralità rende il Paese un osservatorio privilegiato per analizzare come le disuguaglianze cambino in relazione alla scala di osservazione e all'ampiezza dei territori considerati. Le attività di ricerca sono quindi chiamate a confrontarsi con tale complessità, valutando in che misura le proposte siano capaci di cogliere e integrare le specificità dei diversi contesti.

3. GLI OBIETTIVI

Alla luce del quadro sopra delineato, attraverso il presente bando la Fondazione si prefigge di sostenere studi multidisciplinari orientati a:

- comprendere e mappare la natura, la diffusione e la rilevanza delle diverse dimensioni di disuguaglianza;
- definire i principali problemi connessi alle disuguaglianze;
- stimolare la riflessione su come le diverse forme di disuguaglianze si colleghino ai cambiamenti strutturali che caratterizzano le nostre società;

³<https://unric.org/it/un75-i-grandi-temi-disuguaglianza-come-colmare-il-divario/>.

⁴<https://www.istat.it/wp-content/uploads/2025/10/La-poverta-in-italia--Anno-2024.pdf>.

- favorire lo sviluppo di agende condivise volte a costruire società più inclusive.

Considerando la complessità del tema, i progetti dovranno necessariamente adottare una prospettiva multidimensionale, combinando l'analisi di due o più dimensioni del fenomeno per restituire una lettura integrata e approfondita del problema.

Al fine di potenziare le ricadute applicative delle attività di ricerca, la Fondazione richiede la costruzione di un piano di comunicazione inclusivo e aperto agli *stakeholder* (cittadini, enti senza scopo di lucro e/o i decisori pubblici) che preveda:

- la realizzazione di momenti di incontro dedicati alla diffusione e al trasferimento dei risultati ottenuti;
- la produzione di *deliverable* di progetto fra cui raccomandazioni e/o *policy brief*⁵.

Si richiede, inoltre, che i progetti rappresentino un'opportunità formativa e di crescita professionale per i giovani ricercatori e ricercatrici coinvolti/e, adottando meccanismi atti a promuovere la parità di genere nella carriera accademica.

E' auspicabile che gli studi presentino approcci multidisciplinari in grado di favorire l'integrazione tra discipline e competenze differenti, anche attraverso l'utilizzo di metodologie diverse e complementari⁶.

Si suggerisce di esplicitare i contesti di riferimento, approfondendo anche aspetti di disuguaglianza territoriale (città e aree rurali, grandi metropoli, piccoli centri e aree interne) al fine di comprendere le dinamiche con le quali le diverse dimensioni di disuguaglianza emergono, sussistono e si combinano. A tal proposito, sarà importante coinvolgere sin dalla fase di definizione della ricerca enti senza scopo di lucro operanti in ambito sociale, culturale e/o ambientale, la cui conoscenza dei territori e delle fragilità sociali può contribuire a orientare meglio domande, approcci e risultati attesi.

⁵ I *policy brief* possono essere considerati brevi scritti che mirano a stimolare il dibattito su questioni di attualità e di interesse pubblico. I *policy brief* vengono tradizionalmente destinati ai *policy maker* e sono caratterizzati da una forte valenza in termini di *advocacy*.

⁶ Si sottolinea che saranno accolte sia proposte che adottano un approccio deduttivo, e quindi a partire da principi generali consentano di spiegare fenomeni particolari, sia proposte che

Benché il bando si concentri sul contesto italiano, questo non pregiudica la possibilità di confrontare realtà diverse dando in ogni caso evidenza dell'impatto dei risultati della ricerca a livello nazionale e/o locale.

4. LINEE GUIDA

4.1 Soggetti destinatari

Il bando è rivolto agli enti di ricerca pubblici e privati senza scopo di lucro⁷ e che risultano in possesso dei requisiti specificati nei "Criteri generali per la concessione di contributi" (documento consultabile sul sito della Fondazione). Gli enti senza scopo di lucro che non hanno la ricerca tra i fini statuari possono partecipare unicamente in qualità di partner.

Il progetto dovrà essere realizzato presso una struttura operativa situata sul territorio di riferimento della Fondazione. Le azioni riferite ad eventuali partner potranno essere realizzate anche presso altre strutture.

Con la partecipazione al bando gli enti consentono la portabilità del contributo per i responsabili scientifici di tutte le unità coinvolte. Il trasferimento della ricerca e dei fondi presso un altro ente sarà di volta in volta valutati dalla Fondazione, tenendo conto di quanto disposto nel testo del presente bando, nella "Guida alla presentazione dei progetti su bandi" e nei "Criteri generali per la concessione dei contributi" disponibili on line per il download.

4.2 Progetti ammissibili

Per essere considerati ammissibili alla valutazione i progetti dovranno:

- rispettare le priorità di ricerca identificate dal bando;
- adottare una prospettiva multidimensionale che integri due o più dimensioni di disuguaglianze;

privilegiano un approccio induttivo, e quindi attraverso l'analisi di casi di studio particolari portino alla definizione di principi generali adatti a comprendere anche altri fenomeni simili.

⁷ Appare utile ricordare in questa sede che i bilanci degli enti privati senza scopo di lucro devono risultare redatti conformemente ai criteri richiamati dalla "Guida alla presentazione dei progetti su bandi" (paragrafo 6.1).

- coinvolgere, formare e valorizzare giovani ricercatori e ricercatrici⁸;
- promuovere la parità di genere nelle carriere dei ricercatori e ricercatrici⁹;
- prevedere misure dettagliate per trasferire i risultati delle ricerche alla società civile e/o i decisori pubblici;
- essere avviati entro settembre 2027¹⁰;

I/Le responsabili di unità (capofila e partner):

- dovranno presentare sul presente bando una sola proposta progettuale¹¹;
- non dovranno risultare responsabili di unità in progetti ancora in corso finanziati nell'ambito delle edizioni precedenti del presente bando.

Fondazione Cariplo garantirà la copertura del 100% dei costi di progetto; pertanto, il contributo richiesto dovrà coincidere con il costo totale, nel rispetto dei criteri di eleggibilità e dei massimali di seguito elencati:

- A03 - "Acquisto di arredi e attrezzature". Tale voce di spesa non dovrà superare la soglia del 20% dei costi totali di progetto e potrà riguardare l'acquisto di attrezzature o programmi software acquisiti ex novo, di cui si dimostri la reale necessità per la realizzazione del piano sperimentale.
- A04 - "Altre spese per investimenti ammortizzabili". Tale voce di spesa potrà riguardare i costi di brevettazione e gli importi da sostenere nell'ipotesi di affitto di attrezzature.
- A05 - "Personale strutturato". Tale voce di spesa non dovrà superare la soglia del 30% dei costi totali di progetto e dovrà riguardare unicamente la retribuzione del personale strutturato appartenente alle organizzazioni del terzo settore per coprire i costi relativi alle ore

prestate a servizio del progetto e in aggiunta rispetto alla normale attività o di servizio.

- A06 - "Personale non strutturato". Tale voce di spesa dovrà comprendere il solo personale addetto alla ricerca, con esclusione quindi di figure cui competano ruoli amministrativi.
- A07 "Prestazioni professionali di terzi"¹².
- A08 - "Materiali di consumo". Tale voce di spesa non dovrà comprendere cancelleria d'ufficio e fotocopie.
- A09 - "Spese correnti". Tale voce di spesa non dovrà superare la soglia del 5% dei costi totali di progetto.
- A10 - "Altre spese gestionali". Tale voce di spesa dovrà comprendere i costi per missioni, partecipazioni a congressi, meeting tra partner, pubblicazioni e attività di comunicazione con la società civile.

La richiesta di contributo dovrà essere non inferiore a 100.000 euro e non superiore a 200.000 euro.

Il bando richiede che la proposta sia corredata dei seguenti documenti obbligatori:

- Lettera accompagnatoria, scaricabile dall'Area riservata del progetto;
- Accordo di partenariato¹³, scaricabile dall'Area riservata del progetto;
- Progetto di dettaglio, in formato PDF e redatto in lingua inglese sulla base del modello appositamente previsto;
- Piano economico redatto in lingua inglese sulla base del modello appositamente previsto in formato EXCEL, scaricabile dall'Area riservata del progetto.

Con la partecipazione al bando, l'organizzazione accetta e si impegna a rispettare le indicazioni

⁸ Con il termine giovane ricercatore in questo bando si intendono laureati, dottorandi e postdoc con età non superiore ai 35 anni, alla data di scadenza del Bando.

⁹ Utile strumento in tema di genere la "Horizon Europe Guidance on Gender Equality Plans (GEPs)" pubblicata da Directorate-General for Research and Innovation.

¹⁰ Sono previste deroghe unicamente per maternità, paternità e gravi malattie.

¹¹ Qualora dovesse pervenire più di una proposta progettuale sul medesimo bando, sarà ritenuta ammissibile unicamente la prima pervenuta. Si ribadisce che questo criterio riguarda i responsabili dell'unità capofila e i responsabili delle eventuali unità partner.

¹² Rientrano in questa voce di spesa anche gli eventuali costi per la certificazione del professionista abilitato iscritto al Registro dei Revisori Legali. A riguardo si raccomanda di fare riferimento

alla "Guida alla Rendicontazione" e alle "Linee guida per l'affidamento dell'incarico di audit"; entrambi i documenti sono consultabili sul sito internet. Ai soli fini del calcolo finalizzato ad accertare se sussiste o meno l'obbligo di acquisire la Relazione del professionista abilitato iscritto al Registro dei Revisori Legali (audit), si precisa che, ad esclusione delle organizzazioni del terzo settore, l'importo da assumere a riferimento si ottiene moltiplicando i costi inseriti nel Piano Economico (sommatoria delle voci A06, A07, A08, A09 e A10), per il coefficiente 1,25. Ad ogni modo, si anticipa che in caso di finanziamento la Fondazione confermerà ai singoli beneficiari l'eventuale obbligo di soddisfare l'adempimento in questione.

¹³ L'accordo di partenariato sarà un documento obbligatorio solo nel caso in cui siano presenti partner di progetto.

contenute nei seguenti documenti “Policy della Fondazione Cariplo in tema di tutela della proprietà intellettuale”, “Policy di open access” e “Linee guida per la citazione del contributo nelle comunicazioni scientifiche” disponibili on line per il download.

Si rammenta che tutte le pubblicazioni che deriveranno dai risultati di progetto dovranno riportare l’affiliazione dell’organizzazione con cui la proposta progettuale è stata presentata.

Inoltre, ai fini della predisposizione della proposta, si suggerisce la lettura delle FAQ appositamente redatte per il presente bando.

4.3 Criteri

La valutazione dei progetti pervenuti sarà svolta secondo le modalità indicate nella “Guida alla presentazione dei progetti su bandi”. L’esame di merito sarà condotto sulla base dei criteri di seguito rappresentati.

1. INQUADRAMENTO DEL PROGETTO E ORIGINALITA’ (peso 20%)

- chiarezza della domanda di ricerca;
- posizionamento del progetto rispetto al dibattito accademico;
- originalità e innovatività del progetto e dell’approccio.

2. STRATEGIA DI RICERCA E METODO (peso 20%)

- disegno sperimentale logico e adeguato rispetto agli obiettivi di ricerca;
- strategia multidimensionale che integri due o più dimensioni di disuguaglianze;
- capacità del progetto di identificare le peculiarità dei contesti in cui si manifestano le disuguaglianze e di incorporare tali elementi nell’analisi;
- integrazione di approcci qualitativi e quantitativi all’interno di un impianto metodologico multidisciplinare, capace di mettere in dialogo discipline e competenze diverse;
- adeguata progettazione della ricerca, anche in termini di coinvolgimento degli stakeholder fin dalle fasi iniziali;
- integrazione della dimensione del genere nel disegno sperimentale.

4. RICADUTE (peso 25%)

- chiara definizione dell’impatto della ricerca nell’avanzamento della conoscenza e nella comprensione e analisi delle diverse forme di disuguaglianze;
- capacità della ricerca di produrre risultati efficaci per mitigare le disuguaglianze sociali, culturali ed economiche emergenti;
- creazione o rafforzamento di network di ricerca e di relazioni con soggetti diversi a vario titolo coinvolti dal progetto e dai suoi risultati;
- adeguatezza e qualità delle misure atte al trasferimento dei risultati delle ricerche alla società civile, ai decisori pubblici e agli enti senza scopo di lucro nell’ottica di massimizzare la generazione di ricadute sociali e favorire lo sviluppo di società più inclusive;
- contributo della proposta nella formulazione di politiche e/o soluzioni volte a ridurre le disuguaglianze con particolare attenzione al territorio di riferimento della Fondazione.

5. TEAM E INCUSIVITA’ (peso 20%)

- competenza e rilevanza scientifica dei proponenti e collaboratori/collaboratrici;
- capacità di coordinamento del/della responsabile scientifico/a dell’unità capofila;
- chiara definizione dei ruoli dei partner nella ricerca;
- integrazione sinergica di competenze dei soggetti coinvolti;
- azioni svolte nell’ambito del progetto volte alla formazione e crescita professionale di giovani ricercatori/ricercatrici
- azioni svolte nell’ambito del progetto volte a favorire lo sviluppo di team di ricerca equamente suddivisi in base al sesso e al genere;

8. DISSEMINAZIONE (peso 5%)

- adeguata costruzione delle attività di comunicazione volto a favorire l’attivazione di un dialogo bidirezionale tra ricerca e società;
- opportuno coinvolgimento della società civile, del terzo settore e dei decisori pubblici quali destinatari principali delle attività di comunicazione della ricerca.

9. PIANO ECONOMICO E DURATA (10%)

- adeguatezza e coerenza del piano economico e della durata del progetto. In questo criterio sarà

valutata anche la congruità degli apporti di eventuali partner e prestatori di terzi.

Si precisa che la valutazione di merito dei progetti è effettuata mediante *peer review*, ovvero attraverso una valutazione scientifica di merito demandata a una parte terza e indipendente costituita da esperti qualificati che sottostanno a regole e procedure precisamente definite e volte a escludere conflitti di interesse, pregiudizi ideologici, pressioni personali e autoreferenzialità. Gli Uffici esprimeranno un giudizio limitatamente alla coerenza del piano economico.

4.4 Progetti non ammissibili

Saranno ritenuti inammissibili alla valutazione i progetti che, oltre a non rispettare le priorità scientifiche identificate dal bando, presentino le seguenti caratteristiche:

- ricerche a carattere meramente descrittivo;
- richieste di finanziamento per la creazione di nuovi centri di ricerca;
- progetti di ricerca privi di chiare ricadute sociali e di policy.

Inoltre, la Fondazione non prenderà in esame la riproposizione di un progetto già presentato per due volte in edizioni precedenti di questo bando.

4.5 Iter di presentazione

La domanda di contributo dovrà essere presentata entro e non oltre le ore 17.00 del **12 maggio 2026**.

È sempre consentita la trasmissione delle richieste di adesione ai bandi in corso di compilazione, nei trenta minuti successivi alla scadenza del termine del bando.

5. BUDGET DISPONIBILE, SPESE AMMISSIBILI E/O INAMMISSIBILI

Il budget a disposizione è pari a 2,3 milioni di Euro.

Con riferimento alle spese ammissibili e/o inammissibili, si rimanda a quanto indicato al precedente paragrafo 4.2 “Progetti ammissibili”.

6. COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI

La Fondazione, in quanto soggetto privato, non è tenuta all’osservanza di procedure di evidenza pubblica e ha la facoltà di non assegnare in tutto o

in parte il budget previsto. Il testo del bando e i documenti citati sono disponibili sul sito web di Fondazione Cariplo (www.fondazionecariplo.it).

Ai fini della valutazione di merito mediante *peer review*, i dati personali eventualmente riportati nella Descrizione dettagliata del progetto, potranno essere trasferiti in Paesi o organizzazioni extra Ue, in conformità al Regolamento EU 2016/679. Prima di presentare domanda, dunque, si invita a leggere l’informativa privacy per avere maggiori informazioni sul trattamento dei dati personali e sul trasferimento dei dati personali verso Paesi o organizzazioni fuori dall’Unione europea.

7. SINTESI*

Bando	Inequalities research
Tipo	Con scadenza
Scadenza	12 maggio 2026
Budget disponibile	€ 2.300.000
Obiettivi	Generare nuova conoscenza per ridurre le disuguaglianze e favorire lo sviluppo di società più inclusive
Destinatari	Enti pubblici o privati non profit
Principali limiti di finanziamento	Contributo compreso tra € 100.000 e € 200.000
Riferimenti	Area Ricerca Scientifica Contatti staff disponibili sul sito web www.fondazionecariplo.it

** I dati riportati al paragrafo “Sintesi” hanno mera valenza riassuntiva delle condizioni e clausole riportate nel testo del bando, alle quali si rinvia per una descrizione integrale.*